Parma

IL CASO IL FRAZIONAMENTO? POSSIBILE, MA NON CONVENIENTE

Bonifica: è polemica sui pagamenti

La denuncia: se ci sono più comproprietari tutto il tributo viene chiesto a uno soltanto

Luca Molinari

Siete comproprietari di un terreno? Il tributo del Consorzio della bonifica parmense lo paga solo il primo degli intestatari. È quanto emerge dalla lettera inviata alla «Gazzetta» da Antonio Sbuttoni, che denuncia quello che definisce un «meccanismo impositivo perverso». Il lettore spiega che la madre, ultraottantenne, secondo il Consorzio «risulta intestataria di quote di possesso di vari appezzamenti montani in quel di Varsi, inseriti in varie "posizioni" (il territorio interessato dal Consorzio è stato suddiviso in "posizioni" per ognuna delle quali viene richiesto il tributo), ma lo è in comproprietà con altre persone». Il pagamento dell'intero tributo viene però richiesto soltanto alla donna, e non agli altri proprietari.

Per le proprietà condivise infatti «il Consorzio manda l'avviso di pagamento al primo degli intestatari di uno dei terreni che ricadono in una "posizione" - sottolinea Sbuttoni -. Spetta poi al contribuente identificato, o meglio dire "colpito", se lo desidera, farsi rimborsare dagli altri comproprietari, ammesso che ci riesca». «In alternativa - prosegue - si può richiedere il frazionamento del pagamento su tutti i comproprietari, ma per terreni di poco valore scatta un meccanismo perverso: per ogni "posizione", in caso di frazionamento, la somma da pagare da ognuno dei comproprietari non può essere inferiore al valore del tributo minimo stabilito dal Consorzio. Nel caso di mia madre, dato lo scarso valore dominicale dei terreni interessati, la cifra dovuta per ogni "posizione" è già pari al minimo (15 euro)». Chiedendo quindi il frazionamento la donna pagherebbe la stessa cifra, ma dovrebbero farlo anche tutti gli altri comproprietari. Di fatto, «aggregando più unità catastali di scarsissimo valore individuale - spiega il lettore - si riesce a creare una base impositiva sufficiente a generare un tributo minimo che viene di fatto rifilato al primo che capita tra i vari proprietari. Quest'ultimo viene poi obbligato a pagare (nella richiesta di pagamento si parla di riscossione coattiva) per delle quote di beni immobili che non sono assolutamente di sua proprietà: ad esempio mia madre per una "posizione" è comproprietaria con altri 18 individui, per un'altra "posizione" lo è con altri 11, ma deve pagare comunque tutto per entrambe perché è semplicemente toccato a lei».

Quindi, secondo il lettore, «per terreni poveri e in comproprietà diffusa il regolamento del Consorzio è estremamente vessatorio, si viene obbligati a pagare in misura sproporzionata alla quota di proprietà di pertinenza dei singoli. Questo dovrebbe essere illegittimo». Per Sbuttoni inoltre non esiste «alcuna giustificazione di un tale regolamento impositivo, o meglio, siamo alla solita logica italiana del "basta trovare il fesso che paghi per tutti", con sommo disprezzo per il contribuente debole». Il problema riguarda soprattutto le aree montane, dove è molto diffusa la presenza di proprietà comuni. ◆

La replica del presidente Spinazzi

«Il tributo fa riferimento agli immobili e non alle persone»

«Il tributo di Bonifica è diretto agli immobili e non è attribuito alle persone fisiche eventualmente comproprietarie». È quanto replica Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio della bonifica parmense. «Per questo motivo - specifica - nei casi di tributo su beni in comproprietà, questo viene normalmente richiesto solo a una persona, solitamente quella con la maggior quota di possesso, con la possibilità da parte di quest'ultima (secondo quanto stabilito dall'art. 1299 del codice civile) di rivalersi sugli altri comproprietari».

Presidente Luigi Spinazzi.

Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, il Consorzio di bonifica parmense «consente, su richiesta - aggiunge il presidente - la suddivisione in quote del tributo, ma solo in quei casi in cui tali quote siano sufficientemente alte (nel nostro caso, maggiori di 15 euro). In cosa contrario, l'esiguità dell'importo (per esempio 15 euro e 18 proprietari) impedisce di suddividerlo ulteriormente».

Non solo. «Il Consorzio di bonifica parmense esenta dal tributo circa 20 mila immobili - precisa Spinazzi - per i quali il contributo di bonifica è particolarmente basso (sotto la soglia di 1 euro in montagna e 3,72 euro in pianura). I dati dell'attività svolta nel comune di Varsi dal Consorzio di bonifica parmense possono essere inoltre quantificati «in 350 mila euro - conclude Spinazzi - di interventi mirati in soli due anni per opere di salvaguardia volte soprattutto a lavori di prevenzione dal fenomeno del rischio idraulico e idrogeologico». ◆ L.M.

POLEMICA ASCOM REPLICA A GCR: «IL PROBLEMA NON PUO' ESSERE AFFRONTATO CON UN APPROCCIO IDEOLOGICO»

«Smog, blocco del traffico azione inutile»

«Se si vogliono trovare soluzioni devono essere strutturali»

Qualità dell'aria. Ascom replica alle dichiarazioni di Gestione Corretta Rifiuti «per ribadire che il problema, peraltro sicuramente serio, di sforamento dei valori delle Pm 10 non si risolve con la solita azione mediatica, ma inutile, di chiudere i centri storici».

«Un problema di tale importanza - dice Claudio Franchini direttore area servizi associativi di Ascom - non può essere affrontato con un approccio ideologico, ma verificando le soluzioni più opportune con dati scientifici e razionali a supporto. Pochi giorni orsono Arpa Regionale è uscita con un comunicato stampa in cui pubblicizza con soddisfazione i dati della qualità dell'aria 2014 nella nostra regione come i migliori da molti anni, chiarendo anche che questo è dovuto alla particolare piovosità che ha contraddistinto, in particolare per l'area di Parma e Piacenza, l'Emilia Romagna. Ora il cambio del quadro metereologico negli ultimi 15 giorni ha immediatamente riportato i valori delle PM 10 oltre i limiti consentiti e quindi la domanda su cui ragionare è: "su questi dati quanto può aver influito il traffico veicolare?" I dati rilevati dalla centraline dell'Arpa parlano chiaro, sforamenti nella PM 10 nella nostra città si sono rilevati anche: il 25 dicembre (Natale), il 26 dicembre (Santo Stefano) e il 1° gennaio dunque in giornate in cui il traffico nella nostra città è tradizionalmente nullo e il record del dato pari a 113 nel livello delle PM 10, ad oggi, è stato rilevato giovedì 8 gennaio, giornata che ha visto il blocco del traffico previsto a livello regionale».

«Questi sono dati - prosegue Franchini - che non possono essere equivocati e peraltro confermati anche nelle rilevazioni degli scorsi anni; inoltre è giusto ricordare come anche i provvedimenti di restrizione al traffico previsti dal Comune che limitano, diversamente dal resto della Regione, anche le auto euro 3 e 4 si siano rivelati del tutto inutili, visto l'ultimo posto in cui la nostra città si piazza negli ultimi tre anni a livello regionale per qualità dell'aria. Se si vogliono trovare soluzioni devono essere trovate in azioni strutturali che incidano sulle reali e principali fonti di inquinamento e per questo sin dal febbraio scorso la nostra Associazione ha sollecitato la Regione Emilia Romagna e il nostro Comune ad operare per intervenire mediante provvedimenti a livello regionale su: riqualificazione energetica degli edifici sia pubblici sia privati e industriali, investimenti nel potenziamento dei servizi di trasporto pubblico Investimenti in parcheggi limitrofi ai centri storici, riqualificazione degli impianti termici, riduzione emissioni agricole, aumento zone km 30 in luogo dell'ampliamento delle zone ZTL pedonali». ◆ r.c.

DALLE 8.30 ALLE 18.30

Oggi tornano le limitazioni

Tornano oggi, dopo la pausa di dicembre, le limitazioni al traffico contro lo smog. Dalle 8.30 alle 18.30 sarà interdetta alla circolazione l'area compresa entro i viali di circonvallazione. Domenica, invece, il blocco interesserà l'area all'interno delle tangenziali.

PATRONO INVITI, ADDOBBI FLOREALI, MEDAGLIE E ATTESTATI DI BENEMERENZA

S.Ilario, il Comune ha speso 8400 euro

Pierluigi Dallapina

Il Comune mette mano al portafoglio per organizzare la cerimonia di consegna del Premio Sant'Ilario 2015, e si prepara a spendere una somma complessiva di poco inferiore agli 8.400 euro per far stampare gli inviti, per addobbare con fiori e piante i luoghi che ospiteranno la cerimonia, per far stampare gli attestati di civica benemerenza e per far coniare una medaglia d'oro da consegnare all'unico premiato con il Sant'Ilario.

Grazie a due determine dirigenziali pubblicate nei giorni scorsi sull'Albo pretorio online del Comune, si scopre che la cifra di spesa più consistente, pari a 4.084,56 euro, è a favore della Fondazione Teatro Regio per l'affitto dell'Auditorium Paganini, all'interno del quale si svolgerà questa mattina la consegna della medaglia d'oro e degli attestati di civica benemerenza.

Altri 1663,40 euro verranno spesi per la fornitura – da parte della ditta Bertozzi Medaglie - di una medaglia in oro 750/1000, accompagnata da un nastro giallo e blu, e abbinata ad un distintivo in oro con incisione, oltre ad altri 8 distintivi in oro 750/1000.

Alla ditta Saracchi è stato affidato, per una spesa di 1.100 euro, l'allestimento floreale dell'Auditorium Paganini e dell'oratorio di Sant'Ilario, in strada Massimo D'Azeglio, mentre la Faps ha realizzato i 7 attestati di civica benemerenza che verranno consegnati ai premiati, oltre a fornire le 12 bottiglie di cera liquida per alimentare la lampada della cappella del Comune di Parma in cattedrale, per un importo di 549 euro.

Le Tipografie Riunite Donati hanno stampato gli inviti alla cerimonia, per una spesa di 542,90 euro.

Infine, con una integrazione di spesa, il Comune ha stanziato altri 438,66 euro a favore della ditta Bertozzi, per la fornitura di 50 distintivi con il logo del Comune di Parma e di un distintivo in oro 750/1000, da donare ai componenti del coro del liceo scientifico Marconi, diretto dal maestro Leonardo Morini.

Il coro si è esibito durante la consegna del Premio Sant'Ilario. ◆

NotizieInBreve

VIA BIZZOZERO

Riapre domani la ludoteca di Legambiente

Riapre domani la ludoteca di Legambiente rivolta ai bambini dai 4 ai 10 anni. Gli animatori del Leda (laboratorio di educazione ambientale) hanno definito il programma di attività da gennaio a maggio de «I laboratori del Cigno» spaziando dalla falegnameria alla lettura creativa di favole passando per la carta riciclata e la lana cotta ed altro ancora, il tutto all'insegna del riciclo di materiali e della libertà di fantasia. «I laboratori del Cigno» si tengono ogni venerdì pomeriggio, dalle 17 alle 18.30, presso la sede di Legambiente in via Bizzozero 19. L'accesso è gratuito ma, dato il numero limitato di posti, è obbligatoria la prenotazione, oltre che l'iscrizione annuale a Legambiente (tessera junior 10 euro). Per info e prenotazioni: leda@legambienteparma.it

CONFERENZA

Robert Gallo stamattina al «Maggiore»

Oggi alle ore 12, nell'Aula Canuto di Anatomia Umana (Ospedale Maggiore – via Gramsci 14), si terrà la conferenza del professor Robert C. Gallo Journey with Blood Cells and Viruses, promossa dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali (S.Bi.Bi.T) dell'Università di Parma e dalla Società di Medicina e Scienze naturali di Parma. Robert Charles Gallo è uno scienziato di fama internazionale, riconosciuto leader mondiale nei campi della Virologia, dell'Immunologia e dell'Oncologia.

DALLE 15.30 ALLE 17.30

Sabato «Scuola aperta» al Romagnosi

Sabato 17 gennaio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, il liceo classico Romagnosi apre le porte ai ragazzi di terza media e alle loro famiglie con la seguente organizzazione. Ore 15.30: presentazione linee guida del progetto educativo della scuola. I genitori incontrano il Dirigente scolastico e i Referenti per l'Orientamento (primo e secondo piano), i ragazzi incontrano gli studenti del Romagnosi (sottotetto). Ore 16.15: i genitori incontrano i docenti, mentre i ragazzi partecipano a laboratori didattici curati dai docenti e dagli studenti della scuola. Ore 16.45: visita della scuola. Non è necessaria alcuna prenotazione. E' possibile avere informazioni telefonando a scuola al numero 0521-282115 al lunedì e al martedì dalle 11.35 alle ore 13.30.

OGGI E SABATO

Ragazzi delle medie alla scoperta del liceo Toschi

Oggi alle 15.30 e sabato sempre alle 15.30, il liceo artistico Toschi sarà a disposizione delle famiglie che devono iscrivere i figli alla I classe della scuola superiore di secondo grado. L'istruzione artistica è ormai parte del sistema nazionale dei licei e rappresenta una possibilità formativa completa che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Le due giornate saranno strutturate come una visita guidata all'Istituto: alle 15.30 il dirigente accoglierà in Aula magna i genitori e i ragazzi di III media e dopo una presentazione generale del liceo artistico, i visitatori saranno accompagnati nei laboratori.